

---

**SIPOTRA**  
**ALCUNE QUESTIONI APERTE SUL TRASPORTO**  
**PUBBLICO LOCALE:**  
***LE PROCEDURE DI SCELTA DEI GESTORI***

---

***Andrea Pezzoli***  
***Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato***

***Università di Tor Vergata***  
***Roma 21 ottobre 2014***

# Quadro normativo a dir poco “oscillante” ....

---

Quadro normativo “oscillante”, come per tutti i SPL...

**Solo per ricordare le ultime “oscillazioni”:**

- 23bis e referendum;
- art. 4 e Corte Costituzionale; “equivalenza” - con *favor* per la concorrenza – tra le diverse modalità di affidamento;
- necessità di motivare l'affidamento *in-house*...

# Elementi comuni a tutti i SPL

---

Fatte salve le diverse specificità settoriali, **alcune importanti lezioni “comuni”** a tutti i SPL:

- la concorrenza non si impone per decreto...ai consumatori/amministrazioni locali che non brigano per volerla;
- l'introduzione della concorrenza richiede politiche del lavoro a supporto...;
- a fronte di un generale miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse può esserci un impatto significativo sulla finanza pubblica...
- l'esigenza di aggregazione non confligge con la concorrenza, anzi...

## Le questioni ancora aperte (17 anni dopo il decreto 422...)

---

- Come incentivare le aggregazioni (la tentazione dell'allungamento delle concessioni)?
- Come superare le resistenze ideologiche (timore delle privatizzazioni)?
- Come fronteggiare le ricadute occupazionali di breve (gli ammortizzatori)?
- Come passare dall'imposizione della gara agli incentivi per la gara?

**Risposte complicate anche alla luce dei vincoli di finanza pubblica**

# Le ricadute sulla finanza pubblica

---

- Se si fanno le cose per bene, nel complesso e nel medio termine, si risparmia e si migliora la qualità del servizio ma qualche costo “nascosto” (spesso pagato dai consumatori nei mercati contigui ...) potrebbe emergere e appesantire la finanza pubblica
- Non è una giustificazione dello *status quo* – *le amministrazioni locali devono cambiare atteggiamento* - ma è un aspetto che va considerato quando “la si fa facile”...
- ...la riforma del TPL è tutto meno che facile, è complicata, ci vuole pazienza...
- ...ma si può fare: altri Paesi lo fanno e la stessa “foto” del nostro Paese, con le sue differenze sta a suggerirci che ci sono ampi spazi di miglioramento

## Molto dipende da come si scelgono i gestori...

---

1. **Gara o in-house:** può essere utile l'obbligo di giustificare la modalità privilegiata (art. 34, comma 20. DL 18/10/2012 n.179). Non sofisticati esercizi econometrici ma persino una motivazione basata sul "buon senso" (purchè sostanziata con quantificazioni "ragionevoli" e non solo con affermazioni apodittiche...) può costituire un vincolo di una qualche efficacia...
1. **Se si privilegia la gara:** i) numero e dimensione dei lotti in relazione alle economie di scala; ii) ambito geografico non vincolato a logiche amministrative o politiche; iii) ferro-gomma; iv) accesso alle infrastrutture (essenziali e/o "quasi-essenziali") (cfr. ART...) v) "terzietà" della stazione appaltante e...privatizzazioni. L'impresa pubblica va messa sullo stesso livello degli altri partecipanti o...privatizzata! (A questo riguardo, art. 23 DL 24/4/2014 n. 66 su società partecipate...)

# Cosa può fare l'AGCM?

---

## Complementarietà *enforcement-advocacy*

### *Enforcement*

*Bid-rigging* e condotte escludenti del gestore incumbent (e.g. utilizzo strategico di informazioni essenziali per partecipare e/o disegnare la gara; accesso alle infrastrutture...): non ci sono “priorità” esplicitate ma questa Autorità mostra una particolare attenzione per le condotte che, restringendo la concorrenza, si possono riflettere sulla spesa pubblica...

### *Advocacy*

- i) *Proproghe ingiustificate* degli affidamenti diretti e
- ii) *...disegno delle gare.* Sui provvedimenti amministrativi poteri di segnalazione “rinforzati” (21 bis)...
- iii) *Advocacy* in senso più generale: i) dall'imposizione agli incentivi e ii) *constituency di coloro che sono danneggiati dall'eccesso di “realismo”* di una classe politica ostile e resistente all'introduzione della concorrenza possibile